

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 8
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

INSERZIONI

Articoli compilati ed avvisi in
torna pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
non convenevoli.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

La schiavitù infame.

Togliamo dal Messaggero.

Questo nome, dato dall'illustre Pietro Ebers a tutto quel complesso di leggi e di regolamenti da cui dipendono in Italia le case di tolleranza e le loro infelici abitanti, mi tornava alla mente vedendo nel Messaggero narrato l'abusu mostruoso e impunito degli agenti francesi a Costantinopoli.

Una ragazza di sedici anni, che non ha mai dato motivo a sospetti, che vive colla madre, è afferrata da un agente, trascinato in uno di quei luoghi infami di cui il suo pudore avrebbe dovuto ignorare anche l'esistenza, sottoposta a un esame oltraggioso in presenza di donne e di agenti, poi, riconosciuta la "purezza" dell'avventurata, è rinchiusa a casa senza che nemmeno le si domandasse se essa di così enorme ingiuria.

Non assistiamo ogni giorno, nel nostro paese ad abusi anche più orribili. Non si è visto a Chiari un funzionario di pubblica sicurezza vendicare della ripulsa di una donna onesta coll'iscrizione nel registro delle prostitute? e non c'è stato un processo, una condanna in tribunale, che poi è stata cassata dalla Corte d'appello? (1)

Gli esempi di questa specie sono innumerevoli; quantunque, per la qualità delle persone, non facciano altrettanto chiasso. Se la signora di Chiari, appartenente a una distinta famiglia, ha potuto vendicare il suo onore e trascinare innanzi ai giudici il lenone ufficiale che voleva far commercio di lei, quante sono le figlie del povero, le serve, le operai, che possono resistere alla prepotenza della polizia che vuol popolare le case di tolleranza, fonte dei massimi lucri.

Non basta, come si propone da molti, il punire le guardie e gli agenti colpevoli di abusi, perchè è infinito il numero delle persone che non sanno o non possono ottenere giustizia. Bisogna distruggere di pianta questa infame istituzione per la quale lo Stato, fatto mezzano di turpi piaceri e, impacciato di bordelli, impiega tutte le sue forze a mantenere nel vizio le disgraziate che invece sarebbe suo ufficio di redimere, di salvare.

L'istituzione delle case di tolleranza è fatta, a quanto si dice, per proteggere la salute pubblica, evitando la diffusione di alcune malattie. Ma tutti i medici di qualche levatura ridono al solo sentir parlare di questo genere di scusa; dal

momento che la strage fatta da queste malattie cresce ogni giorno, non basta questo a dimostrare l'assoluta inutilità del proposto rimedio?

E non è curioso il vedere il governo ricorrere a tante scelleratezze per impedire un male che finalmente non si piglia se non si va a cercare, mentre lascia liberamente passare e passeggiare il cholera come un bravo viaggiatore munito di passaporto?....

La salute pubblica non ha nulla a che vedere coi regolamenti sul vizio tollerato; essi non sono altro che una sorgente oscena di denaro al governo e un mezzo di spadroneggiare che la polizia, appunto per questo, vuol mantenere a ogni costo.

E per questo si violano i diritti individuali, si calpesta il codice, si condanna a morte — sì, a morte — un gran numero di infelici popolani.

La legge vieta che nessuno sia ritenuto in luogo dove non voglia stare, salvo che s'entri una sentenza di tribunale. — Ognuno, le donne soggette ai così detti regolamenti sanitari sono tenute, per violenza privata, chiuse nei loro antri orribili; e se tentano di fuggire la forza pubblica viene in aiuto non alla vittima, bensì all'oppressore.

Il codice stabilisce che la obbligazione per causa turpe non ha nessun valore. Qualunque promessa, sia di rendere servizi infami, sia di dare un pagamento in cambio di questi servizi, è nulla; e la legge in questo è così rigorosa che anche i sententi di matrimonio non possono reclamare niente, qualunque sia l'obbligazione rilasciata da uno dei futuri coniugi.

Ma quantunque il codice dica questo, le forze tutte della polizia sono sempre apparecchiato per costringere una disgraziata che ha venduto il suo corpo a un tale, a ritirarsi in una casa privata, trattata di richiami a un infelice che dovrebbe pentirsi di vizio forzato!...

Per questo non si può sperar nulla dal governo; ci vorrebbe il Parlamento. Ma i deputati hanno tante cose da fare... e così, poca voglia di farne!

Mi ricordo che un mio carissimo amico il deputato Panizza, ha scritto qualche anno fa nel *Diritto* una serie di articoli, acclamati in Italia e all'estero, in cui propugnava l'abolizione dei regolamenti sanitari. Panizza è diventato onorevole, e io m'aspettavo che piombasse sui regolamenti a colpi di clava. E invece... muto come un pesce. Ah Panizza, Panizza!... anche tu!...

E così le figlie del popolo son trafficate come carne da macello, la polizia

s'ingrassa e il pubblico sta a vedere. Purtroppo da qualche tempo è questa la sua abitudine!....
Timoteo.

SEI MESI DI FINANZA

Ecco il prospetto comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso la Tesoreria del Regno nel primo semestre del 1883.

I redditi patrimoniali dello Stato diedero un aumento di lire 620,528, in paragone del periodo corrispondente del 1882. — L'imposta sui fondi rustici e sui fabbricati un aumento di lire 615,824.

— Ricchezza mobile in aumento di lire 807,234. — Tasse del demanio in aumento di lire 282,908. — Tasse ferroviarie in aumento di lire 237,198.

— Macinato in aumento di lire 678,838. Gli aspriti in aumento di lire 1,698,809.

— Dugane in aumento di lire 12,273,768. — Dazi di consumo in aumento di lire 75,900. — Tabacchi in aumento di lire 13,301,887.

— Salti in aumento di lire 1,272,187. — Lotti in aumento di lire 2,567,719. — Poste in aumento di lire 1,282,890.

La maggiore incassa di lire 12,273,768 deriva da una aumentata importazione di spiriti in previsione dell'aumento della sopra tassa ed anche da una maggiore introduzione di zuccheri. L'aumento di lire 2,567,719 nei proventi del lotto dipende da ciò che nel giugno 1883 si verificarono cinque estrazioni, mentre nel corrispondente mese del 1882 se ne effettuarono soltanto quattro.

Nello scorso semestre furono invece in diminuzione: Diritti consolari per L. 33,223. — Telegrafi per lire 119,848. — Strade ferrate per lire 8,882,470. — Rimborsi e onerosi nelle spese per lire 2,612,331. — Entrate diverse per lire 5,894,760. — Riscossioni di credito per lire 26,882,920. — Movimento di capitali per lire 402,903,712. — Costruzioni di strade ferrate, per lire 17,669,352.

La diminuzione di lire 8,882,470 nelle strade ferrate di proprietà dello Stato è cagionata da ritardato versamento dei prodotti per parte dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, la quale è in credito verso il ministero dei lavori pubblici di somme rilevanti.

Il minor introito di lire 402,903,712 nel movimento dei capitali deriva dalle somme incassate nell'anno scorso per le imposte occorrenti all'abolizione del corso forzoso.

In complesso nel primo semestre del 1883 gli introiti raggiunsero la somma

di lire 747,652,881.15 contro lire 1,179,123,415.63 incassato nel corrispondente periodo del 1882, con una diminuzione di lire 424,272,530.48 per i motivi avanti indicati.

I pagamenti nel primo semestre 1883 furono di lire 875,643,885.27 contro lire 632,619,197.11, con un aumento di lire 41,824,688.16.

In conclusione la situazione finanziaria dello scorso semestre non fu pativa; le principali imposte furono in aumento, ad onta dei grandi disastri delle inondazioni, che lasciarono tracce profondamente in molte regioni dello Stato.

LA NOMINA D'UN ARCIVESCOVO

A dimostrare che fatto di rapporti — giova o nuoce? — intercedono tra Vaticano e Quirinale, togliamo dalla *Piemontese* le seguenti notizie sulla nomina del cardinale Allmonda ad arcivescovo di Torino:

«Morto l'arcivescovo Gualdi, re Umberto chiamò il canonico Anzino, capellano della Rosi Casa, e lo pregò di occuparsi della scelta del successore.

La Congregazione dei vescovi regolari per parte sua procedeva allo stesso ufficio per incarico del Papa.

Le istruzioni per ambe le parti erano di scegliere una persona conciliante, degna di occupare un posto importante e delicato allo stesso tempo per il continuo contatto colle persone della Famiglia Reale.

Si pensò dapprima al vescovo di Ivrea, monsignor Riccardi, ed agli arcivescovi di Genova, monsignor Magnasco, e di Cagliari, monsignor Barchinella; si pensò pure all'arcivescovo di Milano, ma se ne abbandonò subito l'idea, sia perchè quella di Torino, sia per riguardo alla grave età di monsignor Calabiana, che è appunto lì, cap, di quella diocesi.

Mentre duravano queste ricerche, il Papa spontaneamente chiamò il cardinale Allmonda e gli offrì l'arcivescovato di Torino. Il cardinale Allmonda accettò dimostrandosi ricoposcente.

Monsignor Jacobini, segretario di Stato telegrafò subito la notizia a monsignor Testero, già uditor di nonziatura a Torino prima del 1859 e ricostituito poi sempre in qualità di semi-diplomatica.

Intanto il cardinale vicario Lavallette chiamò il canonico Anzino per consultarlo circa la scelta fatta.

Questi disse che la scelta gli sembrava ottima, e che avrebbe risposto

gratissima al Re e specialmente alla Regina che nutrivano molta stima e deferenza per il cardinale Allmonda.

Dopo ciò il canonico Anzino si recò al Quirinale.

Il Re e la Regina aggradirono tosto la scelta ed incaricarono il prelato di ringraziarne il Papa.

Si telegrafò quindi a Torino al capellano di Corte ed a quelli del principe Amedeo, del principe di Carignano, del principe Tommaso e della duchessa di Genova.

Tutti risposero accettando. Il canonico Anzino riferì tosto le risposte al Vaticano.

Si credeva di poter fare la proclamazione del nuovo arcivescovo per la fine di luglio, ma in causa di ritardo nella spedizione di documenti ai nuovi vescovi del Portogallo si dovette rinviare il Conclave, e non si terrà probabilmente che in settembre.

All'Italia!

NUOVO CANALE DI SUEZ

Si fa tanto chiasso per la proposta avanzata dal governo inglese per lo scavo di un nuovo canale di Suez che non stimiamo inutile, dopo riprodotte tutte le notizie relative, riportare un articolo del *Gaulois*, già segnalato dal telegrafo.

Eccolo:

«Tutti sanno quali interessi s'agitino in questi giorni tra la Francia e l'Inghilterra, a proposito del canale di Suez.

«Si tratta di ben altro che d'una questione finanziaria e politica; si tratta d'una questione di giustizia internazionale.

«La parola del signor Lesseps, in questa crisi, si è dimostrata, a la prima, di tutte le parti.

«Ecco cosa dice il signor Lesseps:

«Io non ho che da aspettare la fine della discussione impegnata coll'Inghilterra. Quanto agli attacchi che mi sono fatti, i miei amici avrebbero il diritto di credere che io ne vado altero. Essi provano, se non altro, che io ho rusesse tutte le mie forze nella difesa degli interessi francesi.

«Riasumendo la disputa, chi negherà che la lotta sia sorta tra il partito del possesso consacrato e quello della spogliazione minacciate?

«Senza dubbio il Governo inglese tenderà a far votare la convenzione pattuita fra me ed i suoi rappresentanti.

le collezioni dei suoi oggetti d'arte, mare, e raccogliendo appunti filologici.

Egli si dilettava molto di ricerche e di studi comparativi sulle lingue viventi, e se n'è sempre dilettato, mi diceva non ha guari uno dei suoi maestri: Denza, direttore dell'osservatorio astronomico nella città di Moncalieri. Battezzata per città in occasione della nozze di Vittorio Amedeo I con Cristina di Francia. Ancora un ricordo storico!

Ma uno dei ricordi civili più simpatici, più cari intorno al castello d'Agliè, è quello di Lorenzo Valerio, il padre della sinistra parlamentare, il precursore di Urbano Rattazzi. Una lapide registra il nome di Lorenzo Valerio, che istituiva il primo asilo d'infanzia in Agliè, allorché, prima che si recasse a Torino a dirigere nel 1848 il giornale la *Concordia*, egli viveva umilmente in Agliè dirigendo il studio e l'istituto di Michelangelo Bertini, ora Barberis.

Il tempo che aveva libero dall'azienda del *Alatice* l'impiegava nello scrivere la *Lettera di famiglia*. Da queste passò alla *Concordia*, alla Camera, deputato di Casteggio e capo dell'opposizione, in Ancona ad unificare le Marche, e prefetto a Messina, dove moriva.

In Agliè ci aveva vissuto per ben 12 anni, dal 1838 al 1848: cioè dai giorni delle grandi aspirazioni, degli arditi tentativi, della fede che non crollò mai per soffrire dei venti, alla genesi del riscatto nazionale.

La leggenda dei fantasmi e la vita di rose dei principi sposi al castello d'Agliè, immangiata da questo sprazzo di luce patriottica, è ancor più bella.

Dott. Faust.

I FANTASMI

LE ROSE DEL CASTELLO D'AGLIÈ

Il periodo romanzesco, smagliante del castello è quello dei tempi di Madama Reale e Filippo d'Agliè. Allora le tempeste d'amore; adesso l'idillio.

Rimasta vedova di Amedeo I, la figlia di Enrico IV e di Maria de Medici divenne tutrice e reggente di Francesco Giacinto, che non tardò guai a seguire il padre nella tomba, e di Carlo Emanuele III. Era loro aio Ludovico d'Agliè, fratello di Filippo, chiamato a quell'ufficio della sua ambascieria di Roma. I cognati di Madama Reale, cardinale Maurizio e principe Tommaso di Carignano, che avrebbero voluto la reggenza per sé, a Madama Reale, mossero la più aspra e fiera guerra; nel cardinale Maurizio fomentata anche da gelosia di amante respinto. Il cardinale aveva offerto la sua mano alla cognata, ed essa l'aveva respinta. La guerra combattuta dal cardinale era guerra di astuzie semi-sacerdotali; quella del principe Tommaso, era guerra di ribellione e mano armata. Senonché la terza di Pavia la mandò a vuoto.

Sventuratamente, Vittorio Amedeo I, aveva lasciato il Piemonte nelle più ardue condizioni, cioè negli ingranaggi di una alleanza francese che era una trama ordita dalla malafede del cardinale di Richelieu, per avvicinare il Pie-

monte al cagno della Francia. Si disse perfino, e forse con ragione, che Vittorio Amedeo fosse stato spinto dal reano del Richelieu.

Certo che il cardinale tentò di far rapire a Rivoli Carlo Emanuele, mirabilmente secondato dalla condotta dei cognati verso Madama Reale, che, donna francese, combattuta da dentro e da fuori, seppur tuttavia tener fronte alle insidie ed alle prepotenze dei suoi consenzienti, e si mostrò animo virile di fortissimi sensi, e degna figlia di un Enrico e di una Medici.

Ma, giovane, ricca di grazie e di talento, Madama Reale amava: quell'amore le fu ritorno contro, senza misura di segni, di odii e di scandali implacati. Amava Filippo d'Agliè, capitano dei corazzieri del corpo e gran maestro di cavalleria, giovane anche egli e bello, uomo di spada e di lettera, cavaliere, artista e poeta.

S'erano conosciuti a Chivasso il 9 ottobre 1631, a morto Amedeo I, si erano amati. Né Madama Reale era donna da dissimulare. Soltanto recarsi spesso, volta in Agliè od a Front, dove c'è ancora un antico palazzo rovinato, detto di Madama Cristina. In allora quel palazzotto diroccato faceva parte di un forte castello in forma di nave, di cui una torre triangolare rappresentava l'albero maestro. Lo aveva edificato, per servire alle caccie, il conte Giulio Cesare d'Agliè, altro dei fratelli di Filippo, gran falconiere dei reali di Savoia. Niccolò suo padre, che gli sopravvisse, e il fratello Manfredi resero splendido quell'edificio, ora a Madama Reale ed al loro Filippo, non meno del castello d'Agliè.

Il generale De Fenille lo riduceva nel 1703, ciò che è adesso: una ruina.

Ma quando l'azzurro delle notti è più bello, e la dea degli amanti irradia a larghi sprazzi d'argento quella ruina, si sprigiona di là un carro di fuoco, fonde l'aria e si ferma in Agliè. Ne discendono Cristina e Filippo.

Quante torture dell'animo in quei loro amori!

Il conte Carlo di Valperga, capitano delle guardie del cardinale Maurizio uccide il valletto Pomouso, per un sospetto poco riverente pel cardinale, e i nemici di Madama Reale si stogan gridando che è Cristina, sazia degli amplessi e del baci del valletto, che uccide Messalina, l'ha fatto trucidare.

E si narra di trabocchetti, dove si liquidavano gli amanti fuori d'uso; si narra di scene da subburra, seguite da macelli umani.

Non manca che l'ombra adeguata di Bito in fondo al triste quadro. N'era artefice, Richelieu. Richelieu che vivo o morto, voleva nelle sue mani l'amante e fiero consigliere di Madama Reale, Filippo d'Agliè; e l'ebbe a tradimento.

Nella galleria, al di sopra, dell'altra, dei Colliari, sta dentro una campana di vetro un busto d'oca.

È di Madama Reale. Quel busto, a mezzanotte, riveste forma umana; è, fantasma d'amore, corre lungo il giardino e il parco ai solitari convegni di Filippo d'Agliè; poi, abbandonate le spoglie torreni e divenuto spirito immortale, vola come farfalla su ali d'oro alle finestre della galleria, manda un ultimo tremolio di luce collaggiù dove

« Questo è per lui un affare d'onore, al successo del quale egli impiegherà tutti i suoi sforzi. »

« Ma, per tanto, delle considerazioni, se della necessità apparenti e reali, l'obbligo di rifarsi, se è costruito ad abbandonare tutti i suoi diritti sul canale, che è quanto dire insomma, a rinunciare alla sua parola, lo credo di poter far fronte alle esigenze della situazione. »

« La Francia, questa grande opinione pubblica francese alla quale nessuno s'è mai indirizzato inutilmente, saprà ben mostrare che essa è pronta ancora a fare un sacrificio utile e coprirà il prestito necessario, salvo beninteso, a riservare una parte alle altre nazioni il cui concorso non sarà messo in dubbio. »

« E allora l'Inghilterra, alla quale noi porghiamo la mano, non ha essa torto a rifiutarla? Ignora dunque essa che io ho la concessione firmata dal Governo egiziano ed approvata dal Sultano? »

« Ecco a che punto stanno le cose, aggiunge il *General*, alla vigilia d'una discussione pubblica alla Camera dei Comuni. Ma che cosa vogliono dunque i nostri buoni amici, gli inglesi? »

« La Francia ha scavato un primo canale ed è l'Inghilterra che ne approfitta. »

« La Francia offre di scavare un secondo canale, un nuovo passaggio, di ribassare le tariffe ed è l'Inghilterra che non lo permette. »

« La Francia può farne a meno dell'Inghilterra, che non potrebbe fare a meno della Francia, vuole imporre le sue condizioni e quali condizioni? »

« La Francia ha lasciato prendere all'Inghilterra l'Egitto ed è l'Inghilterra che vuol espropriare la Francia. »

« La Francia non avrebbe dovuto fare altro, al momento opportuno, che sbarcare cinque mila uomini in Egitto per far rinascere la questione ed è la Inghilterra che grida all'accaparramento ed al monopolio! »

« L'Inghilterra non s'è occupata del canale; ha lasciato seminare a noi ed oggi vuole raccoglierci! »

« Essa sembra voglia ridurre ad una questione tecnica, di direzione e di controllo, una questione d'equità. »

« Dove noi non abbiamo portato e non portiamo che lo spirito della saggezza, essa getta una passione quasi furiosa. Non c'è un uomo politico avveduto, né un diplomatico sincero che non rimproverino la via nella quale capissa quando s'è fatta la lotta fra l'Inghilterra che non può nulla e la Francia che può tutto; tra l'Inghilterra cioè che non ha la concessione e la Francia che non ha a trovare che dei capitali per sfruttarla. »

« Noi abbiamo più d'una volta buttati 200 milioni in speranze meno certe, in imprese meno patriottiche. »

« Non è ancora sul denaro che noi siamo minacciati di fallimento! »

In Italia

PER LA PATRIA

Su la tomba del povero Oberdan venne depositata una corona di gigli e di maggiorie, in onta all'attiva sorveglianza della polizia.

La tomba di quel povero martire è il focolare a cui si riscaldarono i cuori triestini del santo amore per la Patria.

La salma di Gessi

Ravenna 20. Alle ore 4 e 30 è giunta la salma di Gessi. Fu ricevuta dalle autorità e venne deposta nella cappella ardente. Si rogò l'atto della consegna fra i rappresentanti della Società africana e il Municipio. Firmarono le autorità, il sindaco e il marchese Della Valle dissero bellissime parole. Assistevano piangenti la moglie e i figli di Gessi. Molta folla. Un drappello di Garibaldini fu la guardia d'onore. Domani sera avrà luogo il solenne trasporto al cimitero.

Un giovane ladro.

Roma 20. Al barone Tautphoeus si presentò ieri un giovane e gli narrò una lunga storia di miserie, chiedendogli dei soccorsi.

Il barone, commosso, uscì dal suo gabinetto per prendere un po' di danaro. Di ritorno nella stanza non trovò più il giovane, ma non trovò neanche un bellissimo *ramenotir* d'oro che il giovane aveva rubato.

Ora si sta cercando il ladro.

All'Estero

Il Cholera

Londra 19. Le notizie ufficiali dall'Egitto non devono esser esatte. La polizia impedisce spesso con la forza la pubblicazione delle vere cifre.

A Bulak, sobborgo di Cairo un intero quartiere fu fatto sgomberare.

A Cairo regna nuovamente il panico, tuttavia il ritorno del generale Wood ha calmato alquanto la popolazione. Il generale Wood dichiara che l'attuale epidemia è meno pericolosa e meno intesa di parecchie che scoppiano ogni tanto nelle Indie.

La ferrovia fra Cairo e Alessandria è interrotta. I treni si fermano a Dammanhur.

Le truppe inglesi godono in generale buona salute. Anche le condizioni di salute in Alessandria sono buone.

Ecco il numero totale dei morti colpiti dal contagio: Damietta 1701, Mansurah 905, Samanud 204, in tutto 2833 vittime sopra un circuito di 26 miglia.

Londra 20. Lo Standard ha da Cairo: il governo riuscì di sopprimere i cordoni sanitari. Cento morti di cholera ebbero ieri nel sobborgo Boulak. Gli abitanti di Chirbine si sono ribellati causa il rigore dei regolamenti per le sepolture.

Il governatore domandò le truppe per reprimere.

Alessandria 20. Sono morti ieri a Mansurah 29 colerosi, a Kirbine 14, a Chibueledon 15, a Damietta 22, a Tanta 14, a Cairo 146.

Finora pochi europei furono vittime a Cairo.

L'epidemia continua ad estendersi. Ad Alessandria nessun nuovo caso.

Dalla Provincia

Da Pordenone ci scrivono in data di oggi:

Ieri la posta che arriva qui da Maniago ogni mattina alle ore sette e mezza ebbe un ritardo di tre quarti d'ora, causato dalla truppa di cavalleria che intercettava la via per una esercitazione tattica.

Tutti i viaggiatori, che venivano per prendere qualche treno, si laguarono del fatto spiacevole, o di fatti è ben una brutta cosa che i militari per esercitazioni abbiano ad impedire la libera circolazione sulla via maestra.

Parce che nel reggimento stiano sviluppati dei casi di oftalmia però non grave.

Si dice inoltre che due soldati disertarono ma che uno di loro venne ripreso.

MASSIMO DELLA VALLE

Per l'Esposizione.

Il Friuli, in vista della prossima apertura della nostra Esposizione provinciale, apre un periodo straordinario d'abbonamento da 1° agosto a tutto ottobre annuo corr., per il prezzo di L. 4 da pagarsi anticipatamente.

Durante l'apertura della Mostra, il Friuli, avrà degli appositi redattori, competenti in fatto d'arte e conoscitori delle varie industrie cittadine e provinciali che prenderanno parte all'Esposizione, per cui giornalmente nelle colonne del giornale saranno stampate delle relazioni dettagliate sugli oggetti esposti, non mancando di pubblicare una esatta cronaca di tutto ciò che verrà eseguito e dal Comitato e dalle singole Commissioni incaricate di sorvegliare il buon andamento della Mostra.

A giorni cominceremo a pubblicare in appendice alcune *Novelle Orientali* che verranno accolte certamente con grande favore.

Consiglio Comunale. Oggi alle ore 10, si riunisce il Consiglio Comunale per deliberare sugli oggetti portati dall'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società operaia generale. Ricorriamo ai soci della Società operaia, che domani alle ore 11 ant., presso la sede della Società stessa, avrà luogo l'Assemblea generale dei soci, ed in essa verrà trattato l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società degli Agenti di Commercio. Domenica alle ore 5 pom. nella sala del Teatro Minerva è convocata la Società degli Agenti di Commercio per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Onore al merito. Sappiamo che alle Ditta De Poli, Broili e De Marco An-

tonio, della nostra Città, venne conferita la medaglia d'argento con relativo diploma per i progetti esposti alla Mostra di Trieste.

Tributiamo alle Ditta su nominate gli elogi dovuti per aver fatto conoscere onorvolmente anche fuori di Provincia, le industrie nostre.

Giuseppe Schabini verrà mandato all'ergastolo di Gradisca, a scontare la sua pena.

Giurati. Rammentiamo a quelli che hanno l'obbligo di farsi inscrivere nelle liste dei Giurati presso il Municipio che il termine prefisso per la iscrizione scade coll'ultimo giorno di luglio e che quelli che mancano incorrono nell'amenda di L. 50, come dall'art. 23 della legge.

Esposizioni. Ieri, furono consegnati molti oggetti dagli espositori. Fra gli altri i fratelli Savio di Fiambrè ed il comm. Morpurgo de Nima di Varda presso Sallie hanno spedito le loro bellissime macchine agricole. Arrivano delle mondgraffe e coreografe, fra le quali quelle dei comuni di Rivignano e Sacile.

All'esposizione di Torino. L'on. Berti ha diretta una circolare ai direttori delle scuole professionali, sovvenzionate dal governo, per invitarli a prendere parte alla grande esposizione nazionale del 1884 in Torino.

Banca Nazionale. L'arbitrato per questione tra il governo ed il consorzio delle banche ha pronunciato il suo lodo secondo il quale si deve accordare alle banche un'indennità di lire 142,743 per i biglietti nuovi non messi in circolazione, un'altra di lire 710,886 per il valore di quelli consegnati al governo, ed infine un'altra di lire 894,407 per i biglietti esistenti al momento dell'abolizione del corso forzoso.

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1883. Il nostro Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 17 Luglio 1883 N. 14622 del R. Prefetto fu reso esecutivo il sindacato Ruolo, ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria Municipale.

La scadenza di questa Tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla metà di Agosto e Dicembre a. c. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i diffevoli verranno assoggettati alla multa ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 30 aprile 1871 N. 192 e relativo Regolamento.

Tasse di registro. Da più parti fu sollevato il dubbio se, in caso d'uso, fossero soggette alla tassa di registro mediante la carta filigranata con bollo ordinario, le copie delle deliberazioni delle provincie, comuni ed altri enti amministrati, anche quando non contengono disposizioni d'indole contrattuale ma autentiche dei relativi segretari o capi degli enti. Il Ministero delle Finanze considerando che le autenticazioni essenti da tassa riguardano documenti specificamente dichiarati essenti dalla formalità della registrazione, ha dichiarato e in conformità ha diramato apposita circolare, che per non essere le accennate deliberazioni menzionate fra i documenti ricordati, le loro copie munite d'autenticazione devono di regola essere redatte su carta filigranata con bollo ordinario e speciale.

Il pane. In quasi tutte le città italiane il pane è diminuito di prezzo — presso noi invece se fa qualche diminuzione lo è in volume.

Ci ricordiamo benissimo della guerra accanita che i nostri fornai mossero al panificio a vapore aperto fuori porta Venezia e ciò perché detto panificio aveva arretrato alla città molto vantaggio. Almeno i signori fornai, ottenuta la vittoria, pensassero ad essere un po' meno... ebrei facendo il pane alquanto più grande.

Ora che il frumento è quasi ad un prezzo al disotto di quello del grano-turco, ci sembra che sarebbe ora di far sentire la diminuzione, non solo al possidente che deve vendere il grano per un prezzo meschino, ma anche al povero operaio che è sempre trattato ugualmente in tutte le cose.

Domandiamo ai signori fornai un po' di umanità ed un po' di coscienza.

I matrimoni dei militari. Il guardasigilli ha diramato una circolare relativa ai matrimoni dei militari.

I militari di prima categoria, per poter contrarre matrimonio, dovranno presentare il foglio di congedo illimitato, secondo il modello 81 del regolamento 1877 sul reclutamento.

I militari di seconda categoria presenteranno il certificato del sindaco sulla

pronunziata dichiarazione di scarico finale dalla leva.

Per i militari di terza categoria basterà l'esibizione del foglio del congedo illimitato, secondo il modello 81.

Gli iscritti alla leva rivedibili possono maritarsi liberamente senza l'autorizzazione del governo, non essendo ancora arruolati.

La pioggia. Pare d'essere in pieno autunno. Una pioggia continua, insistente cada tutto il giorno, apportando gravissimo danno alle campagne, che dopo la pioggia avrebbero immediatamente bisogno di caldo.

Vogliamo sperare che il tempo si ricorderà che siamo in pieno estate e che oggi precipitiamo entra il Solleone.

Materiali fuori d'uso. Si previene il pubblico che l'Amministrazione delle Strade ferrate A. L. pone in vendita dei materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Pistoia, Verona e Sampierdarena.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni rivolgendosi, non più tardi del giorno 6 agosto p. v. ai capi dei magazzini suindicati o delle stazioni di Genova, Brescia, Padova, Venezia e Firenze.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, domenica, sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pm.

1. Marcia «Còla da Renci» Bernardi.
2. Minzura «Livia» Donato.
3. Sinfonia «Mignon» Thomas.
4. Valzer «Sinceri auguri» Pinedi.
5. Alto secondo «Faust» Gonna.
6. Polca «Di fuoco» Ottavi.

Per Anira. Messer Marco Ciampi, poeta senese del seicento, dà contro il cholera questa ricetta... poetica:

Quando tu hai sospetto di moria
Racchi mesi nel dir sterrato
Con cento pozzi, o più, d'oro coccato
Che giova molto, alla malinconia.

Polvere assai di Gran, che bianco sia,
Olio comune, e aceto rosato,
Pelle con polpa di gallo castrato,
Via pretico, e buon malvagio.

Piglia di queste cose bene spesso,
Fuggi disdigi, odora cose buone,
Non tener per un migliaio gonn appresso.

Disaccia il filo d'ogni mal cagnone
Fa fuoco di Giopro e di Cipresso,
E tutti i tuoi pensieri taccia a l'arpione.

Nota allegra

Il signor Isacco... israelita puro sangue si presenta un giorno a monsignor... arcivescovo di... per comperare degli oggetti antichi.

« Se non mi dichiarate di credere a tre dogmi della religione cattolica io mi rifiuto di vendermi le antichità — esclama l'arcivescovo che conosceva benissimo l'ebreo Isacco. »

« Sentiamoli — risponde inperterrita il figlio di Sam. »

« Il primo luogo, dovete credere che Gesù Cristo nacque per opera e virtù dello Spirito Santo; poi dovete essere convinto che il nostro Redentore con cinque pani e cinque pesci sfamò nel deserto cinque mila persone; finalmente mi dichiarerete di essere persuaso che il Nazareno morì sulla croce e a dopo tre giorni risuscitò e salì al cielo trionfalmente. »

« Se questa credenza posso dividerla in metà con vostra Eccellenza, non sono contrario ad accettare la proposta. Monsignor... nulla vedendo di male nel dividere una credenza che onorava la sua qualità di pastore cattolico, rispose prontamente: »

« Se null'altro desiderate, la vostra domanda è accettata. »

« Ebbene — riprese il furbo semita — io credo che Cristo è nato, Voi dal canto vostro credete che Esso è nato per opera e virtù dello Spirito Santo — io credo che il Nazareno con cinque pani e cinque pesci diede a mangiare a cinque mila persone e lascio a Voi la persuasione che le abbia sfamate — finalmente non sono punto contrario a convincermi che il Redentore sia morto, una Voi mi farete il favore di tener per voi la convinzione che sia risorto dopo tre giorni e salito trionfalmente alle glorie celesti. »

Monsignor... pensa ancora al perché gli israeliti sono dotati di una dose di furberia tanto superiore a quella dei ministri cattolici.

In Tribunale

Processo di Villa Filletto. Ieri davanti la Corte di Cassazione di Parma fu discusso il ricorso dei condannati nel processo di Perugia, per fatti di Villa Filletto. Il rappresentante del Pubblico Mi-

nistero concluse chiedendo il rigetto del ricorso.

Il processo Tizza-Ezzar. La mattina del 18, si recarono giurati, giudici, difensori, l'accusato Scharf ed il suo accusatore, il proprio figlio, a Tizza-Ezzar per persuadersi, se era veramente possibile che il ragazzo Scharf, guardando attraverso il buco della chiave della porta del tempio abbia potuto vedere tutto quello che egli pretende di aver visto.

Si constatò anzitutto, che egli poté resistere a guardarlo, non per 84 d'ora come aveva asserito di aver fatto, ma appena per due minuti. Inoltre doveva prendere una posizione così scomoda (inghiottendosi da essere folto, quando potrà lasciarsi. Inoltre si constatò, rifacendo a gesti la scena dell'assassinio secondo i dati forniti da lui, che in quel modo è stato impossibile e che dal suo posto al buco della chiave non la avrebbe nemmeno potuto vedere.

Una persona del tribunale disse, che se si avesse combinato con questo esame sul luogo, il processo sarebbe già bell'e finito.

Vienna 20. Al processo di Tizza-Ezzar è sorto un altro vivissimo incidente. Il deputato al Parlamento Onody insultò sulla pubblica via il rappresentante del P. M. che lo aveva citato come testimone. Il fatto produsse straordinaria sensazione.

Magistrati presi a calamaite. Avanti al Tribunale di Poirier, in Francia, è avvenuta una curiosa scena.

I giudici avevano allora condannato un soggetto, certo Bachelard, a 13 mesi di carcere per contravvenzione all'ammazzamento.

Che fa Bachelard?

Balza dal suo posto, salta avanti al banco dei giudici, afferra i calamai e i polverini, e pin, pon, pon contro i magistrati.

I gendarmi, naturalmente corrono addosso al Bachelard, lo legano e lo rimettono a sedere sul banco degli accusati.

I magistrati, ancora col viso sporcato d'inchostro, aprono una nuova causa, e il per il condannato Bachelard, per gli oltraggi, a cinque anni di carcere e a cinque di sorveglianza speciale.

Ecco delle calamaite pagate caro!

Sciarada

Dicendo gatto esprimo
L'opposto del mio primo;
La notte troverai
Opposta all'altro assai;
Rifiuti? Senza scherzo
L'opposto fai del terzo;
Se in piante scende l'orlano
Al marino sepolcro
Di bruno manto copresi
Opposto al mio totale.

Spiegazione della Sciarada antecedente
la fedeltà

Varietà

Un fatto gravissimo. Un fatto gravissimo venne denunciato dai giornali di Catania a carico della polizia locale.

L'Unione scrive:

« Sappiamo di uno stupro violento commesso in un ufficio di questura, e per cui si sta istituendo un processo, dietro rapporto del dottor Cannizzaro. »

Il Corriere di Catania, giornale temperato, pubblica:

« Circola in voce che una giovane sarebbe stata violentata, forse da una guardia, in un locale della questura, e trovati all'ospedale. »

I fatti sarebbero questi:

Sare addietro si presentò all'ufficio delle guardie di città una bella giovane, chiedendo mezzi per ritornare in Francia; alle osservazioni che tornasse la dimane per parlare col Sindaco, insistette che aveva premura, e allora fu indirizzata alla questura.

E dopo?

Lo domandiamo al questore di Catania. L'Unione, intanto, nel numero del giorno successivo a quello citato, aggiunge i seguenti particolari:

« Una giovane diciassettenne, che non è una delle solite sacerdotesse, venne per mancanza di mezzi, rimandata per tramite della questura, in Palermo spatriata ed arrivò giorni or sono in questo ufficio di pubblica sicurezza, dove passò una notte nella caserma delle guardie. »

« La dimane la giovane si presenta allo Spedale S. Maria piangente. Essa narra che nella notte trascorsa mentre era assalita da convulsioni, nella stanza di sicurezza della caserma delle guardie, gli sgarri, dai quali era custodita, avevano con incredibile ed animalesca brutalità abusato di lei. Il chirurgo di quel-

L'Ospedale presentava immediatamente denuncia del fatto al potere giudiziario.

Longevità. Decisamente non è esatto che i tempi longevi solo nei paesi nordici. Ecco per esempio: un centenario in Sicilia.

Dallo Stato Civile del 15 corrente, a Palermo, rileviamo che è morto Giuseppe Manzella nella grave età di anni 100.

Grandi corse a Vienna. A Vienna si è pubblicato il programma delle corse internazionali degli ufficiali di tutti gli eserciti, che colà avranno luogo nel maggio dell'anno venturo.

È concesso agli ufficiali, ai loro cavalli e alla loro persona di servizio — oltre il viaggio gratuito dal confine fino a Vienna — l'alloggio e il vitto gratuito durante il soggiorno nella capitale. Sono stabiliti 8 premi di 1000, 500 e 300 ducati d'oro, oltre un oggetto d'arte.

Certo vi concorreranno anche gli ufficiali italiani.

Il Figliolo prodigo. È una storiella abbastanza curiosa.

Il signor Elmer Snyder, ricco filatelista di Glentilly (Pennsylvania) ebbe, un mese fa, la gradita sorpresa di ricevere la visita di un giovane che gli annunciò d'essere il di lui unico figlio, che era fuggito dalla casa paterna da oltre quindici anni.

Il figliolo prodigo esprime il più commovente pentimento della sua condotta passata e promise di essere per l'avvenire il modello dei figli. Il ricco filatelista, piangendo di gioia, accarezzò il vitello grasso.

Però il mercoledì 20 giugno giungeva una giovane straniera, che si diceva nativa di Filadelfia, a Glen-City, e si installava nel miglior albergo del villaggio.

L'indomani essa incontrava per caso nella via il figlio Snyder, che riconobbe in lei la moglie d'uno dei suoi amici, e da quel momento, i due giovani rimasero sempre assieme.

Ora, venerdì, fra undici ore e mezzanotte, il signor Elmer Snyder fu bruscamente tirato dal suo sonno da qualcuno che gli sprofondava un bavaglio nella bocca, e prima che egli potesse riconoscersi, era imbavagliato e legato in modo da non poter più emettere un grido né fare un movimento.

Poco dopo le persone che lo avevano posto in quello stato accersero una lampada, ed egli ebbe lo stupore di riconoscere, in esso, il suo presunto figliuolo e la giovane signora straniera.

Essi presero nelle sue sacoccie la chiave della cassa, aprirono questo mobile, vi presero i valori che loro conveniva meglio, e li collocarono in una piccola valigia. Terminata l'operazione, il giovane disse al vecchio: «Addio, papà. Io presenterò i vostri rispetti a vostro figlio, appena sarà di ritorno a Chicago. Egli sarà felice d'aver vostre notizie». Ed i due ladri partirono chiudendo l'affittavolo nella sua camera.

La storia non fu riconosciuta che l'indomani. Il povero Snyder non avendo dato segno di vita, i suoi domestici si sono decisi ad attaccare la porta e l'hanno trovato legata da molitore. La somma rubatagli è di \$500 dollari.

Fuga d'un avvocato. Anche gli avvocati ne fanno delle grosse. A Napoli. Raccontiamo il fatto.

Tommaso, oste nella sezione Vicaria a Napoli, presentò a sua moglie, una vispa donzolina, chiamata Anna, un giovane avvocato, certo Don Giovanni, a lui molto simpatico per la faccenda con cui difendeva le cause in Tribunale.

Don Giovanni non fece torto al suo nome, e strinse subito intimi legami con Anna.

Egli però è ammogliato ed ha una figlia. La moglie di lui si recò presso il marito di lei perché sciogliesse quei tali legami.

Ma Tommaso, entusiasta dell'eloquenza forense non credette alle accuse. Però fu seguito a casa rimproverato che fece ad Anna, costei tolse il meglio che c'era nel tetto conjugale, e fuggì via con Don Giovanni.

Ed ora il marito di lei e la moglie di lui, uniti nella comune avventura, si sono affidati alla Questura per la ricerca dei colpevoli.

Un poeta ed una duchessa. Telegrammi da Roma alla Pionnesse che ieri il poeta Gabriele D'Annunzio sposò la duchessa di Gallese.

Questo matrimonio ebbe origine da un'avventura molto romanzesca, della quale si occuparono i giornali nei primi giorni di questo mese.

È noto oramai *urbis et orbe* che il D'Annunzio fuggì colla duchessa di Gallese a Firenze, dove furono formati dalle autorità per richiesta dei parenti della ragazza.

La Corveta Protis, fu spedita a Maurizio.

Una lettera di un europeo nel Madagascar che ha intimi rapporti con la Corte Malgascia assicura che gli Hoyas faranno ai Francesi una guerra ad oltranza.

Parigi 20. (Senato) Bréglie annunzia che interogherà riguardo al Tonchino e al Madagascar. Domanderà perché il governo s'è impegnato in una guerra senza consultare il Parlamento, se informi i governi esteri dello stato di guerra. Chiamerà a discutere domani.

La Camera continua la discussione delle convenzioni ferroviarie senza incidenti.

Parigi 20. Un decreto di Grévy stabilisce, dietro domanda dei capi indigeni, il protettorato della Francia a Pottopopo, a Grandpopo e a Portoségura. Questi territori con quello di Portonovo assicurano alla Francia gran parte del commercio del Dahomey.

Parigi 20. Waddington partirà per Londra lunedì.

Parigi 20. Dopo la riunione del comitato di direzione del Canale di Suez, Lesseps telegrafò in Egitto all'ingegnere dei lavori del Canale di Suez immediatamente a Parigi coi piani del secondo canale progettato, per procedere subito allo scavo. La compagnia possiede ora i mezzi finanziari per l'esecuzione, sia conformemente alla convenzione col l'Inghilterra, sia con altri mezzi.

Assicurati che Wilson viene a scandagliare il governo sulle conseguenze del rigetto della convenzione da parte del parlamento inglese.

Vienna 20. La Wiener Zeitung pubblica la nomina del vescovo di Parenzo e Pola ad arcivescovo di Gorizia.

Frohsdorf 20. Chambord passò una notte alquanto agitata. Stamane però vi fu un miglioramento.

Brindisi 20. È giunto il piroscafo della Peninsulare proveniente dall'Egitto ed ha proseguito per Venezia coi viaggiatori e la valigia.

Tunisi 20. Il maltese, ch'era stato arrestato in seguito a rissa con soldati francesi, fu rilasciato libero.

L'inchiesta dimostrò che era ubriaco.

Atene 20. I ministri della giustizia e della marina sono dimissionari. Il Re partirà il 24 corr. per Wiesbaden.

Le forze della Cina.

Ora che si parla tanto d'una guerra fra la Cina e la Francia saranno interessanti i seguenti particolari sulle forze militari del grande impero cinese — che togliamo da un foglio tedesco.

L'esercito regolare complessivo può disporre di un corpo di operazione di 120 a 150 mila uomini, e tale presso a poco è anche il contingente della truppa di guarnigione.

La milizia nazionale vorrebbe far ascendere a 600 mila uomini; ma ad ora però il soldo destinato al suo equipaggiamento pare se l'abbiano intascato bravamente i mandarini di Peking, perché i 600 mila uomini stanno ancora sempre sulla carta.

D'altronde si dice anni che il governo cinese va spendendo tutte le sue cure all'organizzazione dell'esercito e non in fruttuosamente. E molte riforme vi furono introdotte a merito specialmente del mandarino della guerra Li-Hung-Tsang, un personaggio ormai celebre, poi negoziante colla Francia a proposito del Tonchino.

Così la casa Krupp da se sola ha fornito alla Cina nel 1880 non meno di 275 cannoni da campagna e 150 da fortezza.

E non le mancano i facili a retrocarica.

Da due anni esiste poi anche una accademia militare dove insegnano due indigeni ed un ufficiale prussiano.

La marina di guerra cerca di preferenza di guadagnare a se ufficiali della marina inglese.

La flotta contava già tre anni fa 58 navi con 288 cannoni, fra le quali 2 fregate e 47 cannoniere.

Recentemente la sua flotta s'è rinforzata notevolmente con dei navigli costruiti nei cantieri tedeschi.

Parigi 20. Waddington partirà per Londra lunedì.

Parigi 20. Dopo la riunione del comitato di direzione del Canale di Suez, Lesseps telegrafò in Egitto all'ingegnere dei lavori del Canale di Suez immediatamente a Parigi coi piani del secondo canale progettato, per procedere subito allo scavo.

Assicurati che Wilson viene a scandagliare il governo sulle conseguenze del rigetto della convenzione da parte del parlamento inglese.

Notiziario

Non è vero

Roma 20. La Rassegna smentisce la notizia data da un altro giornale della capitale su la circolazione dell'on. Mancini a proposito della Tripolitania.

Smentita

Il *Moniteur de Rome* organo del Vaticano, smentisce la notizia data ieri da altri giornali che il papa abbia intenzione di scrivere una nuova lettera all'imperatore Guglielmo.

Concistoro

Ai primi d'agosto avrà luogo in Vaticano un concistoro al quale sarà ammesso il pubblico.

Segretari

L'on. Vaccelli, è partito per Stradella, ove prestò giuramento nelle mani dell'on. Depretis.

L'altro segretario generale, on. Corrales si reccherà a Stradella domani.

Il terzo segretario generale, on. Solidati è malato. Quantunque non grave, la malattia lo costringe a guardare il letto.

Scandalo elettorale

Il Diritto, di fronte alla sconsigliata politica sorta fra Orsini e Riddotti, invita gli elettori di Roma a votare posdomani con schede bianche.

Due o tre mila schede bianche — aggiunge il Diritto — vorrebbero dire al candidato eletto; dimettetevi. Questa dimostrazione rinverbera il prestigio di Roma e dimostrerebbe che Roma è stanca di servire di giuocato a tutte le scaltrezze di ambizioni senza meriti.

Venne sparata stasera una lettera di Cesare Orsini sul noto affare della rinuncia. L'Orsini ripete in sostanza le cose riferite dai giornali circa l'estorsione della dichiarazione. Seguono le dichiarazioni di Cernuschi ed altri in favore di Orsini.

L'on. Baccarini a spasso

Baccarini parte domani per i bagni di Montecatini. Quindi si reccherà a Rouen per assistere al Congresso degli scienziati.

Ultima Posta

Ambasciatore.

Parigi 20. Il generale Billot è designato ad ambasciatore di Francia a Pietroburgo.

Un bel risultato.

Lucerna 20. Gli introiti della ferrovia del Gottardo nel primo semestre ammontano a 4,740,000 franchi, le spese a 2,553,000, perciò vi è un sopravanzo di 2,187,000 franchi.

Telegrammi

Inghilterra.

Londra 19. (Camera dei Comuni). Gladstone rispondendo a Northcote dichiara che l'accordo per il canale di Suez verrà sottoposto alla discussione della fine di luglio.

Londra 20. (Camera dei Comuni). Fitzmaurice dichiara che nessuna nuova nave da guerra fu mandata al Madagascar. Il capitano Dryad ha ricevuto le solite istruzioni sulla protezione dei nazionali e della proprietà inglesi e nulla fa credere non le eseguirà.

Londra 20. Il *Daily News* dice che il Consiglio dei ministri ieri decise di spedire a Parigi Rivers Wilson per conferire con Lesseps.

La Corveta Protis, fu spedita a Maurizio.

Una lettera di un europeo nel Madagascar che ha intimi rapporti con la Corte Malgascia assicura che gli Hoyas faranno ai Francesi una guerra ad oltranza.

Parigi 20. (Senato) Bréglie annunzia che interogherà riguardo al Tonchino e al Madagascar. Domanderà perché il governo s'è impegnato in una guerra senza consultare il Parlamento, se informi i governi esteri dello stato di guerra. Chiamerà a discutere domani.

La Camera continua la discussione delle convenzioni ferroviarie senza incidenti.

Parigi 20. Un decreto di Grévy stabilisce, dietro domanda dei capi indigeni, il protettorato della Francia a Pottopopo, a Grandpopo e a Portoségura. Questi territori con quello di Portonovo assicurano alla Francia gran parte del commercio del Dahomey.

Parigi 20. Waddington partirà per Londra lunedì.

Parigi 20. Dopo la riunione del comitato di direzione del Canale di Suez, Lesseps telegrafò in Egitto all'ingegnere dei lavori del Canale di Suez immediatamente a Parigi coi piani del secondo canale progettato, per procedere subito allo scavo. La compagnia possiede ora i mezzi finanziari per l'esecuzione, sia conformemente alla convenzione col l'Inghilterra, sia con altri mezzi.

Assicurati che Wilson viene a scandagliare il governo sulle conseguenze del rigetto della convenzione da parte del parlamento inglese.

Vienna 20. La Wiener Zeitung pubblica la nomina del vescovo di Parenzo e Pola ad arcivescovo di Gorizia.

Frohsdorf 20. Chambord passò una notte alquanto agitata. Stamane però vi fu un miglioramento.

Brindisi 20. È giunto il piroscafo della Peninsulare proveniente dall'Egitto ed ha proseguito per Venezia coi viaggiatori e la valigia.

Tunisi 20. Il maltese, ch'era stato arrestato in seguito a rissa con soldati francesi, fu rilasciato libero.

L'inchiesta dimostrò che era ubriaco.

Atene 20. I ministri della giustizia e della marina sono dimissionari. Il Re partirà il 24 corr. per Wiesbaden.

Le forze della Cina.

Ora che si parla tanto d'una guerra fra la Cina e la Francia saranno interessanti i seguenti particolari sulle forze militari del grande impero cinese — che togliamo da un foglio tedesco.

L'esercito regolare complessivo può disporre di un corpo di operazione di 120 a 150 mila uomini, e tale presso a poco è anche il contingente della truppa di guarnigione.

La milizia nazionale vorrebbe far ascendere a 600 mila uomini; ma ad ora però il soldo destinato al suo equipaggiamento pare se l'abbiano intascato bravamente i mandarini di Peking, perché i 600 mila uomini stanno ancora sempre sulla carta.

D'altronde si dice anni che il governo cinese va spendendo tutte le sue cure all'organizzazione dell'esercito e non in fruttuosamente. E molte riforme vi furono introdotte a merito specialmente del mandarino della guerra Li-Hung-Tsang, un personaggio ormai celebre, poi negoziante colla Francia a proposito del Tonchino.

Così la casa Krupp da se sola ha fornito alla Cina nel 1880 non meno di 275 cannoni da campagna e 150 da fortezza.

E non le mancano i facili a retrocarica.

Da due anni esiste poi anche una accademia militare dove insegnano due indigeni ed un ufficiale prussiano.

La marina di guerra cerca di preferenza di guadagnare a se ufficiali della marina inglese.

La flotta contava già tre anni fa 58 navi con 288 cannoni, fra le quali 2 fregate e 47 cannoniere.

Recentemente la sua flotta s'è rinforzata notevolmente con dei navigli costruiti nei cantieri tedeschi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87.98 ad 88.05. Id. god 1 luglio 90.15 a 90.25. Londra 3 mesi 24.98 a 25.08. Francese a vista 99.76 a 100.

Valute.

Posta da 20 franchi da 20. — a —. Banco austriaco da 210.50 a 211. —. Fletto austriaco d'argento da — a —. Banca Veneta 1 gennaio da — a —. Società Contr. Ven. 1 gennaio da — a —.

FIRENZE, 20 luglio.

Napoleoni d'oro 80. —. Londra 26.02. Francese 99.95. Azioni Tabacchi —. Banca Nazionale —. Ferrovie Merid. (con.) —. Banca Toscana —. Credito Italiano —. Mobiliare —. Rendita italiana 90.12.

PARIGI, 20 luglio.

Rendita 3 0/0 78.85; Rendita 5 0/0 109.10. Rendita italiana 89.97; Ferrovie Lomb. —. Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Rendita Turca 10.83.

BERLINO, 20 luglio.

Mobiliare 604. —. Austriaca 553.60. Lombarda 289.50. Italiana 91.20.

LONDRA, 19 luglio.

Inglese 100.13 1/2; Italiano 88.54; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 20 luglio.

Mobiliare 298.80; Lombarda 156.75; Ferrovie Stato 322.80. Banca Nazionale 840. —; Napoleoni d'oro 9.50. Cambi Parigi 47.45; Cambio Londra 120. —; Austriaca 70.70.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 21 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.85 Id. entr. (arg.) 79.70 Id. aut. (oro) 02.45. Londra 120. —. Nap. 9.60 1/2.

MILANO, 21 luglio.

Rendita italiana —; Napoli d'oro —; Napoleoni d'oro —; Ferrovie —; Cambi Parigi 47.45; Cambio Londra 120. —; Austriaca 70.70.

PARIGI, 21 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 89.97.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Per il 1° Agosto

d'affittare lo stallo sito in via Gemona presso l'osteria della *Colonna* — nonché un appartamento con tre stanze in primo piano guardanti sulla via Gemona e poste sopra i locali dell'osteria suddetta.

Per trattative rivolgersi all'oste della *Colonna* Pascolini Leonardo.

Agricoltori leggete!!!

È arrivata la semente di Trifoglio incarnato (*Erba rossa*), seme sgusciato, netto e garantito dal grongo (*Vole*).

Per commissioni a Udine rivolgersi ad A. Purasanta e C. via della Prefettura n. 6.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggiunto Ricamo macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bertolini, negoziante in calzolerie.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasteri, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assuma qualunque riparatura.

Per la prossima Esposizione Provinciale di Vini e Liquori:

Grande assortimento di Bottiglie nere della rinomata Fabbrica Siemens. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Ditta

FRATELLI ROCCA MERCATOVECCHIO



FABBRICA
Acque Gasose
E SALTZ
UDINE - C. BURGHART - UDINE
rimpetto alla Stazione Ferroviaria

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE
1. Risma, fogli 400 Carta quadra dritta bianca rigata commerciale L. 9.50
1. detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 dotti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'esterno. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:
Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

FRATELLI DORTA.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amenissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rancio ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Ceccone in Udine.

Per chi cerca abitazione

D'affittare l'intero appartamento posto al primo piano sopra il Caffè Corazza, nonché l'altro posto al piano terzo.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del giornale *Il Friuli* in via della Prefettura n. 6.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.31 antim.
» 5.10 antim.	» 9.49 antim.
» 9.05 antim.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 9.29 pom.	» 11.85 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
» 5.35 antim.	» 9.55 antim.
» 2.18 pom.	» 5.53 pom.
» 4.— pom.	» 8.26 pom.
» 9.— pom.	» 2.31 antim.
DA UDINE	A PORDENONE
ore 5.— antim.	ore 8.45 antim.
» 7.45 antim.	» 9.43 antim.
» 10.55 antim.	» 1.33 pom.
» 5.20 pom.	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.38 pom.
DA PORDENONE	A UDINE
ore 2.30 antim.	ore 4.56 antim.
» 6.28 antim.	» 9.10 antim.
» 1.35 pom.	» 4.45 pom.
» 5.— pom.	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	» 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 antim.	ore 11.20 antim.
» 8.04 antim.	» 8.20 pom.
» 8.47 pom.	» 12.55 pom.
» 2.50 pom.	» 7.58 pom.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9.— pom.	ore 1.11 antim.
» 9.30 pom.	» 9.37 antim.
» 9.05 antim.	» 1.05 pom.
» 4.05 pom.	» 8.05 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con acido di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'orina e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano perchè si dovette sempre ricorrere al **salicilato**, al **peptone** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per la meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea e il recente che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli strizzamenti uretrali, catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stata precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle recenti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiango, buon B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che: **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradiscono le **Blennorragie** e i recenti che cronici ed ad alcuni casi catarri, e strizzamenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi sopra il professor LUIGI PORTA. — La stessa dell'invio, con considerazione credetemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ad imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegnata dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Cobelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippini); farmacisti, Capella, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giampont Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jankel F.; Milano, Stabilimento O. Erba, via Marsala n. 3, e sus Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 66, Pagnani e Villani, via Borgogni n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, conosciuti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, disperde non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- | | | |
|---|-----------|---------|
| Chilo | 1000000 | 1 Chilo |
| 20 TRIFOGLIO comune pratense | L. 180. — | L. 1.90 |
| Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gruppo. | | |
| 25 TRIFOGLIO lucarnato | 60. — | 0.70 |
| Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera. | | |
| 5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigiano (seme pulito) | — | 8. — |
| Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono. | | |
| Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli. | | |
| La medesima qualità in tutta costa L. 100 al quintale. | | |
| 15 TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense | 400. — | 4.25 |
| Quesli è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa. | | |
| 15 TRIFOGLIO ladino nero e tiride d'Alsace | 400. — | 4.25 |
| 20 TRIFOGLIO giallo delle Fiandre | 350. — | 3.75 |
| 20 ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità | 180. — | 1.75 |
| 45 LUCINELLA o sauro Reno (arocetta) | 140. — | 1.60 |
| Seme squasiato, pianta per accellera dei suoi calceari. | | |
| 25 SILLA 1.ª qualità (seme aguzzato) | — | 6. — |
| L'uscia pianta che regala alle più forti stocche. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose. | | |
| Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale. | | |
| 60 LOBETTO o PAJETTONE (Lobum Italicum) | 60. — | 0.70 |
| Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faceva fino ad otto volte all'anno. | | |
| Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti. | | |
| Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta. | | |

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 8.

UNICO DEPOSITO
 in
 UDINE
 ALLA FARMACIA
 di
 G. COMESSATTI

DEPOSITO
 in
 VENEZIA
 FARM. BUTNER
 alla
 Croce di Malta



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Pariglina composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglia identica alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi lire 2, mezzo lire 1.

Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMIO - LQI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp. Via della Prefettura n. 8.

UDINE - TIPOGRAFIA M. HARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
 VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.55.
 D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in octavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 3.00.
 ZORUTTI: **Poete editi ed inediti** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in octavo di pagine XXXV-484-658, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e della giuntura. Per melle, vescioni, cappelletti, punture, formiche, giurde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria o Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1875, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Calzoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande scribbite per 4 Cavalli L. 4. —
 » mezzana » 2 » 2.50
 » piccola » 1 » 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi Italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria nel chimico Farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe, proddio, dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Basso e Sandri** dietro il Duomo.